

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1966

Presidenza del Presidente
SCHIAVONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Amadei.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Fabiani chiede che sia distribuito ai componenti della Commissione lo elenco delle relazioni della Corte dei conti assegnate all'esame della Commissione stessa; propone inoltre che l'incarico di riferire su tali documenti sia affidato a colleghi di relatori; infine prospetta l'opportunità che il ministro Corona fornisca alla Commissione notizie e schiarimenti circa le ultime vicende relative alle sovvenzioni statali in favore del Teatro lirico.

Il senatore Aimoni si associa alle considerazioni del precedente oratore in merito all'esame delle relazioni della Corte dei conti.

Dopo che il senatore Lepore ha auspicato che la Commissione si riunisca, prima ancora di esaminare le relazioni della Corte, per un dibattito preliminare sull'argomento, il senatore Chabod prospetta l'opportunità che i relatori designati si limitino a predispor-

re una sintesi dei rilievi formulati dalla Corte dei conti: nel corso dell'esame sarà poi possibile individuare gli orientamenti più consigliabili e adottare le conseguenti decisioni. A giudizio del senatore Gianquinto, invece, l'indagine della Commissione deve estendersi al merito delle relazioni della Corte dei conti, senza alcuna limitazione; il metodo di controllo che si va instaurando, ad avviso dell'oratore, rappresenta una novità stimolante e non va mortificato da eccessivi formalismi.

Il senatore Bartolomei riprende la proposta del senatore Lepore, di fissare, in via preliminare, i criteri ed i limiti che gli estensori dei rapporti dovranno osservare, e il senatore Bonafini aderisce alle tesi dei senatori Lepore e Bartolomei.

Infine la Commissione, dopo che il presidente Schiavone ha riassunto i punti salienti delle varie proposte, decide di dedicare una delle prossime sedute all'esclusiva trattazione dell'argomento.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme di modifica alla legge sulle vacanze obbligatorie per gli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dalle disciolte milizie della strada e portuaria** » (1482), d'iniziativa dei senatori Picardi ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Molinari, ricordate le trascorse vicende del disegno di legge

ed informata la Commissione del mutamento di assegnazione concesso dal Presidente del Senato, rinnova l'invito ad approvare il provvedimento nel testo originario, con un'unica modificazione concernente i sottufficiali ed i militari di truppa.

Il senatore Jodice, dopo aver precisato che il suo precedente punto di vista sulle norme in discussione non ha subito mutamenti, auspica, se non altro, che l'impegno preso dal rappresentante del Governo in sede di Sottocommissione, concernente il benevolo esame di tutte le rivendicazioni rimaste escluse dal provvedimento, sia formalmente rinnovato.

I senatori Bartolomei e Gianquinto annunciano il proprio voto favorevole, formulando l'auspicio che, subito dopo l'approvazione del disegno di legge in esame, sia presa in attenda e benevola considerazione la situazione di tutti gli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza — e soprattutto di quelli considerati nei disegni di legge numeri 1498 e 1499 — i quali rivendicano a giusto titolo miglioramenti di carriera.

Il senatore Bonafini precisa che sulle perplessità di alcuni rappresentanti del suo Gruppo ha prevalso il desiderio di andare incontro a taluni benemeriti elementi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Prende quindi la parola il senatore Lepore, rivendicando al Senato il merito di avere avuto sempre a cuore le sorti del personale della Pubblica Sicurezza: l'oratore, dopo avere auspicato che anche altre rivendicazioni del personale stesso, oggi disattese, possano trovare nell'immediato futuro piena soddisfazione, dichiara di aderire al voto formulato dai senatori Bartolomei e Gianquinto.

Il senatore Angelilli si associa al senatore Lepore ed invoca una sollecita, organica e definitiva sistemazione del personale in questione.

Il sottosegretario Amadei, a nome del Governo, dichiara che gli affidamenti dati dal sottosegretario Ceccherini rimangono validi; ed assicura che rappresenterà al Ministro dell'interno le istanze avanzate da numerosi componenti della Commissione.

Successivamente, messo ai voti, l'articolo 1 del disegno di legge viene approvato con un comma aggiuntivo, concernente i

sottufficiali ed i militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

L'articolo 2 è approvato in un nuovo testo, che prevede la copertura dell'onere finanziario di lire 4.030.692, e sul quale la 5ª Commissione, in un parere suppletivo, si è già espressa favorevolmente.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso.

« Riapertura dei termini delle leggi a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti » (447), d'iniziativa del deputato Righetti, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il senatore Lepore riferisce favorevolmente sul disegno di legge: egli precisa, peraltro, che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere contrario all'ulteriore corso del provvedimento. Per superare l'ostacolo frapposto dalla 5ª Commissione, il relatore propone pertanto di aggiungere un secondo articolo, recante l'indicazione della copertura finanziaria dell'onere.

Si decide quindi di trasmettere alla Commissione di finanza l'emendamento proposto dal senatore Lepore, per un parere suppletivo: il seguito della discussione è perciò rinviato ad altra seduta.

« Abolizione della maggiorazione sul trattamento assistenziale prevista dalla legge 30 novembre 1950, n. 997, ed incremento del capitolo di spesa per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza » (1821), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Riferisce ampiamente il senatore De Michele, in senso favorevole al disegno di legge.

Avendo, peraltro, il senatore Fabiani domandato alcuni chiarimenti, la Commissione, su proposta del sottosegretario Amadei, decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione.

« Modificazioni alle norme sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato » (1779), d'iniziativa del deputato Martuscelli, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il presidente Schiavone riferisce sul disegno di legge, che giudica meritevole d'approvazione, soprattutto perchè lo ritiene idoneo ad eliminare l'inconveniente della

progressiva diminuzione nel numero dei candidati ai concorsi per l'accesso alla carriera degli avvocati e dei procuratori dello Stato.

Successivamente, dopo che i senatori Gianquinto, D'Angelosante, Bisori e Fabiani hanno chiesto numerosi schiarimenti, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 20,05.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1966

Presidenza del Presidente
BERTONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi.

La seduta ha inizio alle ore 17,50.

IN SEDE REFERENTE

« **Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1956-57** » (600), approvato dalla Camera dei deputati.

« **Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58** » (601), approvato dalla Camera dei deputati.

« **Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1958-59** » (602), approvato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Il Presidente informa che nella riunione tenuta ieri dall'ufficio di Presidenza della Commissione, integrato con rappresentanti dei Gruppi parlamentari, si è deciso di proporre che sia dato mandato di fiducia ai relatori (senatori Trabucchi, Pecoraro e Salerno) di presentare le relazioni all'Assemblea sui tre disegni di legge in titolo.

La Commissione accoglie la proposta del Presidente.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Ruolo speciale mansioni d'ufficio per sottufficiali della Guardia di finanza** » (1651), approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione e rinvio).

Il senatore Ferreri riferisce sul disegno di legge, che istituisce anche per i sottuffi-

ciali della Guardia di finanza il ruolo speciale per mansioni d'ufficio già esistente presso altri corpi delle Forze armate. L'oratore si pronuncia in senso favorevole alla creazione di tale ruolo, nonchè al numero dei posti per esso previsto dall'articolo 2 del disegno di legge. Il senatore Ferreri manifesta invece perplessità per quanto concerne gli articoli 3 e 4 introdotti dalla Camera dei deputati e si dichiara contrario all'articolo 5, in quanto il meccanismo di copertura della spesa in esso previsto non sembra corretto. Il relatore conclude, pertanto, proponendo che la Commissione approvi il disegno di legge nel testo originariamente presentato dal Governo, cioè sopprimendo gli articoli 3, 4 e 5, introdotti dall'altro ramo del Parlamento.

Alle conclusioni del relatore si associa il senatore Martinelli, in particolare manifestando perplessità sull'articolo 3, mentre il senatore Pellegrino, premesso che la Guardia di finanza riceve sempre un trattamento meno favorevole rispetto ad altri corpi delle Forze armate, così da render necessari successivi provvedimenti di perequazione, si pronuncia in senso favorevole all'istituzione del ruolo speciale, che gli appare, anzi, troppo limitato.

Dopo brevi interventi del senatore Gliotti e del presidente Bertone, prende la parola il sottosegretario Agrimi. L'oratore sottolinea il carattere perequativo del provvedimento e aderisce alle proposte del relatore circa la soppressione degli articoli 3, 4 e 5.

Il senatore Maccarrone propone quindi di rinviare il seguito della discussione, per approfondire i punti che sono apparsi più controversi.

La Commissione aderisce a tale proposta.

« **Termine di prescrizione dei buoni ordinari del Tesoro** » (1639).

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Ferreri, illustra la portata del disegno di legge, che innovando ad una normativa ormai ultrasecolare, adegua il termine di prescrizione dei buoni del Tesoro ordinari a quello generale previsto dal codice civile. Il relatore raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

Il senatore Fortunati suggerisce una modificazione di carattere formale all'articolo 2, mentre il senatore Gigliotti fa presente che la norma transitoria contenuta nello stesso articolo dovrebbe essere meglio formulata, per evitare che buoni ormai prossimi alla prescrizione secondo la vecchia legge vengano rinnovati per altri 10 anni.

La Commissione approva quindi il disegno di legge, con la modificazione formale all'articolo 2 proposta dal senatore Fortunati.

« Erogazione di contributi da parte del Ministero del tesoro a favore della mensa aziendale della Zecca » (1151).

(Discussione ed approvazione).

Riferisce brevemente il relatore Banfi e la Commissione approva senza dibattito il disegno di legge.

« Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti » (211), d'iniziativa dei senatori Bergamasco ed altri.

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore Martinelli ricorda i precedenti della discussione, soffermandosi in particolare sull'opposizione del Governo al disegno di legge, opposizione motivata con la necessità di attendere il provvedimento organico di revisione delle agevolazioni fiscali. Chiede quindi che la Presidenza della Commissione prenda contatto col Ministero delle finanze, per esaminare la possibilità di formulare un testo sul quale il Governo possa concordare.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19,10.

AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1966

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Restivo.

La seduta ha inizio alle ore 18,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Prendono la parola i senatori Veronesi, Conte, Moretti e Tortora.

Il senatore Veronesi auspica che in futuro gli ordini del giorno delle sedute delle Commissioni siano stabiliti previo accordo tra i rappresentanti dei Gruppi parlamentari; deplora poi che l'attuale seduta si svolga mentre l'Assemblea è riunita. Di conseguenza, a nome del Gruppo liberale, egli dovrebbe chiedere un rinvio dell'esame del disegno di legge all'ordine del giorno: si asterrà dal farlo in quanto riconosce l'urgenza del provvedimento. Anzi, a questo proposito, egli afferma che se la Commissione accettasse l'emendamento all'articolo 58 proposto dalla sua parte politica, si potrebbe chiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante poichè in tal modo verrebbe a cadere la delega al Governo.

Il senatore Conte rileva che numerose Commissioni sono attualmente riunite, malgrado che in Aula si stia discutendo un argomento di grande importanza. Raccomanda quindi al Presidente, a nome del Gruppo comunista, di convocare la Commissione in concomitanza con l'Assemblea solo in casi eccezionali e per provvedimenti urgentissimi.

Il senatore Moretti chiede che nei telegrammi di convocazione siano specificati i titoli dei disegni di legge all'ordine del giorno.

Il senatore Tortora prospetta l'opportunità che sia radicalmente modificato il sistema di lavori del Senato e delle Commissioni, in modo che essi si svolgano a quindici alternate.

Ai predetti senatori, e in particolare ai senatori Veronesi e Conte, replica il Presidente, mettendo in evidenza la complessità dei problemi da loro toccati. D'altra parte, pur essendo sensibile alle esortazioni pervenutegli, il presidente Di Rocco afferma che il disegno di legge iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna riveste carattere di eccezionalità, data l'attesa del mondo rurale. Aggiunge infine che il Senato attende con urgenza la conclusione dell'esame da parte della Commissione.

IN SEDE REFERENTE

« **Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970** » (1519-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Prende la parola il relatore, senatore Bolettieri. Dopo avere espresso il voto che la Commissione chieda l'adozione della procedura urgentissima, egli illustra le modificazioni apportate dalla Camera al testo approvato dal Senato nel luglio scorso, e propone che tali modificazioni siano accolte.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Carelli si sofferma; tra l'altro, sull'articolo 16. Egli teme che la disposizione contenuta nel primo comma, lettera e), dell'articolo stesso possa essere limitata dai commi quarto e quinto dello stesso articolo.

Il senatore Tortora raccomanda al Ministro che nella fase di applicazione della legge sia rispettato il criterio della concentrazione degli interventi.

Il senatore Veronesi aderisce alla raccomandazione del senatore Tortora, sempre che non si seguano criteri politici, auspicando inoltre che gli interventi siano utilizzati per tutte le imprese valide dal punto di vista produttivo.

Dopo avere affermato che qualora non siano proposti emendamenti da altre parti politiche, egli non insisterà sulle numerose modifiche presentate dal suo Gruppo, l'oratore si sofferma sull'articolo 18, auspicando più congrui stanziamenti.

Il senatore Grimaldi, dopo avere fatto una affermazione analoga a quella del precedente oratore, dichiara tuttavia che sarebbe necessario modificare il sesto comma (introdotto dalla Camera) dell'articolo 12, per far sì che non solo i coltivatori, i coloni e i mezzadri, ma anche i medi proprietari, possano giovare dei contributi per l'acquisto delle macchine agricole: sarebbe anche utile raddoppiare l'attuale limite di un milione.

L'oratore si sofferma anche sul primo periodo del quarto comma dell'articolo 16 (introdotto dalla Camera) e sugli articoli 32, 39 e 58.

Il senatore Compagnoni dichiara che il Gruppo comunista mantiene un giudizio negativo sul disegno di legge anche nel testo

modificato dalla Camera ed esprime l'augurio che il Ministro accetti un ordine del giorno, che egli si riserva di presentare, sui contributi per l'acquisto di sementi selezionate.

Data l'assenza del relatore — incaricato dalla Commissione di presentare in Assemblea la richiesta di procedura urgentissima — il presidente Di Rocco fornisce alcuni chiarimenti agli oratori intervenuti nel dibattito.

Successivamente prende la parola il Ministro dell'agricoltura.

Ringraziata la Commissione per aver riconosciuto l'urgenza del disegno di legge, il ministro Restivo si sofferma sull'utilità della delega contenuta nell'ultimo articolo e sulla questione degli organici della sperimentazione agraria. Ricorda poi al senatore Veronesi che il disegno di legge contiene il più cospicuo stanziamento che si sia mai avuto nel nostro Paese a favore dell'agricoltura. Dopo avere invitato il senatore Compagnoni a non insistere sull'ordine del giorno, il Ministro dell'agricoltura fornisce chiarimenti ai senatori Grimaldi, Carelli e Tortora.

La Commissione approva quindi le modificazioni apportate al disegno di legge dalla Camera dei deputati e dà mandato al relatore di riferire all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 20,30.

IGIENE E SANITÀ (11*)

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1966

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

La seduta ha inizio alle ore 17,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Simonucci, a nome del Gruppo comunista, lamenta che alcuni organi di stampa abbiano attribuito il rinvio in Commissione del disegno di legge n. 1321, relativo al trapianto del rene fra persone viven-

ti, alla volontà della sua parte politica di insabbiare il provvedimento stesso. Nel respingere energicamente tale interpretazione come del tutto falsa, egli invita la Commissione a riprendere subito in esame il delicato problema, al fine di risolverlo al più presto nel modo migliore e più adeguato alle reali necessità del Paese.

L'oratore chiede pertanto che il disegno di legge in questione venga iscritto al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta della Commissione e prospetta l'opportunità di invitare a parteciparvi quei parlamentari che in Assemblea hanno portato un concreto contributo anche dottrinale alla discussione. Conclude affermando che la mancata approvazione del provvedimento nuocerebbe al buon nome del Parlamento italiano.

Prendono successivamente la parola sullo stesso argomento i senatori Perrino, Di Grazia, Ferroni, Sellitti, Zelioli Lanzini, Cassini e Zonca, i quali concordano tutti sulla necessità di un sollecito riesame e di una definitiva approvazione del disegno di legge, per il suo innegabile carattere di urgenza.

A sua volta, il relatore, senatore Samek Lodovici, dopo aver espresso il proprio rincrescimento per il rinvio in Commissione, che comporta necessariamente un ritardo nell'*iter* del provvedimento, si dichiara disposto a riprendere in esame l'argomento, tenendo conto, fin dove è possibile senza snaturare lo spirito e la struttura del disegno di legge, delle indicazioni che sono emerse in Assemblea.

Interviene infine il ministro Mariotti, il quale, dopo avere riconfermato il suo consenso al trapianto del rene tra viventi, dichiara ancora una volta di rimettersi alle decisioni del Senato, in quanto il provvedimento in questione investe un problema eminentemente tecnico e come tale non impegna il Governo. Egli conclude avanzando i suoi dubbi circa la possibilità di modificare oltre certi limiti il testo approvato dalla Commissione e ricordando alla Commissione stessa la assoluta mancanza di fondi, nell'eventualità che si profilassero modificazioni implicanti una copertura finanziaria.

Infine, su richiesta del Presidente, la Commissione all'unanimità decide di accogliere la proposta del senatore Simonucci per la iscrizione del disegno di legge n. 1321 al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme transitorie per il personale sanitario ospedaliero** » (900), d'iniziativa del senatore Picardo.

« **Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri** » (1168), d'iniziativa dei deputati Spinelli; De Maria, approvato dalla Camera dei deputati.

« **Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, relativo ai concorsi a posti di sanitari ospedalieri** » (1200), d'iniziativa del senatore Bonadies.

« **Norme transitorie per i concorsi ai posti di sanitari ospedalieri a modifica dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336** » (1527), d'iniziativa dei senatori Ferroni e Sellitti.

(Esame e rinvio).

Sui quattro disegni di legge in titolo prende la parola il senatore Cassini, relatore e presidente della sottocommissione a suo tempo costituita — con la partecipazione di tutti i Gruppi parlamentari — con l'incarico di esaminare la materia dei concorsi ospedalieri e di formulare un testo concordato da sottoporre alla Commissione.

Il senatore Cassini, nel corso di una dettagliata esposizione, precisa i punti sui quali è stato raggiunto un accordo di massima in seno alla sottocommissione.

È prevista una sanatoria da valere per i sanitari ospedalieri non di ruolo, sia che abbiano o non abbiano conseguita l'idoneità in pubblici concorsi per titoli ed esami.

In particolare, si propone che coloro che abbiano già ottenuto la predetta idoneità vengano immessi in ruolo dopo un concorso interno loro riservato. Sulla questione se tale concorso debba essere per soli titoli o per titoli ed esami, la sottocommissione si rimette alla Commissione. Per quanto riguarda gli ospedalieri non di ruolo che non abbiano ancora conseguito la idoneità, la sottocommissione suggerisce che gli stessi ven-

gano ammessi a sostenere un concorso interno secondo le modalità previste per gli idonei, dopo aver conseguito l'idoneità stessa in un pubblico concorso per titoli ed esami.

Per i primi il concorso dovrebbe essere bandito entro un anno dall'entrata in vigore della legge in elaborazione; per i secondi; il concorso dovrebbe essere indetto entro due anni, allo scopo di dare agli interessati il tempo di conseguire l'idoneità.

Come requisito per partecipare al concorso riservato, è prevista, per i già idonei, una durata di servizio nel posto *de facto* occupato, di tre anni per i primari e i direttori di farmacia, di due anni per gli aiuti, di uno per gli assistenti, i farmacisti e le ostetriche.

Per il concorso riservato a coloro che non siano in possesso dell'idoneità, la durata del servizio dovrebbe essere rispettivamente di quattro, tre e due anni.

La sottocommissione ritiene che debbano essere messi a concorso i posti esistenti in organico alla data dell'entrata in vigore della legge, e inoltre quelli occupati *de facto* ininterrottamente da una data che la Commissione potrà stabilire. Il relatore precisa che su quest'ultimo punto non è stata raggiunta l'unanimità dei consensi. La pianta organica degli ospedali dovrebbe essere regolarizzata secondo l'ultima norma ricordata.

Il senatore Cassini conclude dichiarando che provvederà assieme con la Sottocommissione, ad elaborare gli articoli di un nuovo testo da servire eventualmente come base per l'ulteriore discussione.

Dopo brevi interventi dei senatori Samek Lodovici e Sellitti, il ministro Mariotti prende la parola per sottolineare l'urgenza di una sanatoria che egli ritiene giusta e doverosa e che, vivamente attesa da tutte le categorie interessate, non mancherà di far cessare quello stato di inquietudine e di disagio in cui versa il mondo ospedaliero.

Il Presidente si impegna a far pervenire ai membri della Commissione una copia della relazione del senatore Cassini.

Il seguito dell'esame dei disegni di legge in titolo è rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 19,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

1^a (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

e

11^a (Igiene e sanità)

Venerdì 21 ottobre 1966, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Modifiche al regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 2008, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia (ONMI) (1812) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

PERRINO ed altri. — Riforma dell'ordinamento dell'Opera nazionale maternità e infanzia (349).

5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Venerdì 21 ottobre 1966, ore 9

In sede redigente

Seguito della discussione dei disegni di legge:

PALERMO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (249).

TIBALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (263).

BARBARO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (565).

BONALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (794).

ANGELILLI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (867)

SCHIETROMA. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (868).

BERNARDINETTI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (869).

BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette (944).

GARLATO ed altri. — Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione pensionistica di guerra (983).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica (1758) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1956-57 (600) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58 (601) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1958-59 (602) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BERGAMASCO ed altri. — Nuove disposizioni in materia di esenzione dalle imposte di registro, di successione, ipotecarie e da quella sull'asse ereditario globale netto per le liberalità a favore di enti morali italiani legalmente riconosciuti (211).

2. Deputati DE MARZI Fernando ed altri. — Modifica dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, istitutiva dell'Istituto per il credito sportivo (193) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche ed integrazioni alle disposizioni contenute nell'articolo 1, lettera c), della legge 14 febbraio 1964, n. 38, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche (1692) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Ruolo speciale mansioni d'ufficio per sottufficiali della Guardia di finanza (1651) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Roma, Apuania e Livorno (1546).

4. Deputato BUZZI. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Chiesa parrocchiale di San Ulderico in Parma, una porzione di mq. 670 del compendio patrimoniale disponibile dello Stato sito in Parma, Piazza Santa Fiora (area di rispetto del Chiostro San Ulderico) (1629) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Disciplina dell'ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto » (542).

6. Erogazione di contributi da parte del Ministero del tesoro a favore della mensa aziendale della Zecca (1151).

7. Termine di prescrizione dei buoni ordinari del Tesoro (1639).

8. Modifiche al testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (1744) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Elevazione da lire 2.300 milioni a lire 4.300 milioni del fondo speciale di riserva della Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia (1855).

10. Aumento del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949 (1871) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**Commissione parlamentare
per la vigilanza sulle radiodiffusioni**

PALAZZO MONTECITORIO

Venerdì 21 ottobre 1966, ore 9,30

1. Parere richiesto dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni in base all'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, numero 428 (modifica articolo 17, secondo comma dello Statuto sociale della RAI).

2. Programma di « Tribuna Politica 1967 ».

3. Reclami e varie.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23*